

REPORT ANNUALE DIDATTICA DIPARTIMENTO SCVSA 2023

Per il 2023 il PQD ha proposto come obiettivo per la didattica **il consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ della Didattica a livello dipartimentale.**

Il PQD supportato dalla Commissione didattica e dal Servizio per la Qualità della didattica, ha monitorato il consolidamento e l'efficacia dei processi AQ implementati dai Corsi di Studio del Dipartimento, anche facendo riferimento agli indicatori/target riportati nel piano strategico dipartimentale 2022-2024 (revisione per Dipartimento di Eccellenza, giugno 2023). Nel mese di novembre si sono inoltre tenute riunioni con il Servizio per la Qualità della didattica, con la CPDS e con gli Studenti Rappresentanti nei vari organi del Dipartimento.

Complessivamente, l'esito del monitoraggio ha evidenziato una buona implementazione dei processi AQ in ambito didattico pur evidenziando alcune criticità per le quali sono state proposte, dove possibile, azioni correttive.

La prima parte del rapporto (sezione A) si riferisce ai processi AQ che hanno coinvolto in modo specifico il Servizio per la Qualità della didattica del Dipartimento (sezione A.1), i Rappresentanti degli Studenti nei vari organi dipartimentali (sezione A.2) e la CPDS (sezione A.3). Nella seconda parte (sezione B) si è fatto riferimento ai processi che hanno coinvolto tutti gli attori dell'AQ in ambito didattico per il processo di consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ della Didattica a livello dipartimentale. Nell'ultima sezione (sezione C) sono descritti i risultati della verifica degli indicatori riportati nel piano strategico dipartimentale 2022-2024 per quanto concerne la didattica.

Sezione A

A.1 Esito degli Incontri con il Servizio per la Qualità della Didattica

Dagli incontri con il **Servizio per la Qualità della didattica** è emerso che le principali criticità segnalate nel 2022 non sono state superate, in linea con quanto emerso dalla consultazione delle altre parti interessate del Dipartimento.

Rispetto all'anno scorso **persiste il problema della carenza di personale che in parte si è risolto con l'arrivo di un'unità di personale. Come segnalato anche da alcuni Presidenti di CdS, rimane il problema relativo al reperimento e alla gestione delle aule.** Nonostante la disponibilità di una nuova aula nel Plesso di Chimica, si prevede un ulteriore peggioramento in previsione dell'attivazione di un nuovo Corso di Laurea magistrale. Il problema delle aule riguarda non solo lo svolgimento delle lezioni, ma anche lo svolgimento degli esami. Il sistema di prenotazione degli spazi al di fuori del Dipartimento rimane molto "difficoltoso" perché richiede una costante attività di interfaccia tra gli uffici di riferimento dei diversi Dipartimenti.

Il Servizio per la Qualità della Didattica segnala che sarebbe necessario semplificare molte procedure burocratiche che richiedono l'intervento di diversi Uffici dell'Ateneo. Il Servizio segnala, inoltre, che il rilascio delle firme digitali dovrebbe essere gestito da personale con competenze informatiche, a causa della complessità della procedura.

A.2 Esito degli Incontri con i Rappresentanti degli Studenti negli organi dipartimentali

Dagli incontri con i Rappresentanti degli Studenti coinvolti nei diversi organi del Dipartimento sono emerse **diverse criticità già evidenziate negli anni precedenti che sono in linea con quelle segnalate**

anche dai **Presidenti di CdS, dalla CPDS e dal Servizio per la Qualità della didattica.**

Una criticità già riscontrata nel 2022 riguarda la **termoregolazione delle aule**, che risulta spesso **inadeguata**; il problema riguarda molte aule del Campus, non solo quelle in cui c'erano già state segnalazioni negli anni precedenti, come l'aula N del Plesso di Chimica o le aule del Plesso di Geologia, ma anche alcune aule del Plesso di Farmacia.

Per quanto concerne il **Plesso di Scienze della Terra**, sono in parte migliorate le condizioni di termoregolazione dei locali. Tra gli elementi di criticità è da segnalare il nuovo impianto di illuminazione dei Denti D ed E, che appare carente, nonché riconfigurato senza aver coinvolto i fruitori degli studi e dei laboratori nella disposizione ottimale dei punti luce. All'esterno del Plesso si ribadisce ulteriormente l'inadeguatezza dell'area adibita a parcheggio a causa di buche, della mancanza di drenaggio dell'acqua e di linee di delimitazione dei parcheggi (ad esempio, non esiste più un parcheggio per i disabili). A tal proposito, si segnala che l'apertura del cantiere per i lavori di manutenzione straordinaria ha peggiorato la situazione segnalata negli ultimi anni.

Per quanto concerne il **Plesso Cascina Ambolana**, si segnala che da molti anni è stato formalmente chiesto di incrementare il numero delle prese di corrente nelle aule, in modo da adeguarle alle nuove esigenze didattiche, sempre più legate all'uso di computer portatili. La maggior parte degli studenti, infatti, prende appunti su dispositivi elettronici; inoltre, i computer spesso sono necessari per svolgere attività di gruppo, per cui il numero di prese disponibili è insufficiente per le esigenze di studio.

Gli studenti lamentano, inoltre, di avere in alcuni Plessi (come quello di Bioscienze) **pochi spazi a disposizione per lo studio** a seguito della chiusura delle biblioteche dei Dipartimenti. **Questo aspetto è stato evidenziato anche dalla CPDS nell'incontro con il PQD.** In aggiunta, gli studenti mettono anche in evidenza che nell'**aula studio** del Plesso Cascina Ambolana, le sedie sono inferiori all'effettivo numero di posti disponibili, anche a causa del fatto che molte di esse sono danneggiate e non sono state sostituite, dopo aver segnalato il problema.

Gli studenti hanno, inoltre, evidenziato che sarebbe importante garantire un collegamento "più sicuro" fra il Plesso Cascina Ambolana, le fermate degli autobus e gli altri Plessi del Campus. Sarebbe utile un attraversamento pedonale su viale delle Scienze all'uscita dello stradello Don Antonio Moroni per permettere agli studenti di raggiungere "in sicurezza" la pista ciclabile in modo da arrivare alla fermata dell'autobus all'ingresso del Campus "Scienze e Tecnologie", così come sarebbe utile un marciapiede su viale delle Scienze (sul lato opposto della pista ciclabile) per gli spostamenti degli studenti.

Alcuni studenti segnalano anche quest'anno il **problema del ridotto numero di disponibilità di tirocinio** rispetto al numero di candidati. Questo aspetto è stato **messo in evidenza anche da alcuni Presidenti di CdS.**

Il PQD segnala che un monitoraggio oculato sia a livello di Dipartimento sia a livello di Ateneo di questi problemi infrastrutturali è importante per evidenziare problemi che si ripresentano in maniera sistematica

A.3 Esito dell'Incontro con la Commissione Paritetica Docenti Studenti

Il PQD ha organizzato un incontro il giorno 1 dicembre con il Prof. Vinicio Manzi, Coordinatore della CPDS del Dipartimento. Dall'incontro è emerso anche quest'anno che la redazione di buone prassi nei processi di AQ dipartimentali deve prevedere durante l'anno **l'organizzazione di incontri tra tutte le diverse componenti del Dipartimento** perché solo da un confronto più diretto possono essere

evidenziate in maniera **efficiente criticità nel sistema di gestione dei processi di AQ dipartimentali**.

In particolare, dall'incontro è emerso che:

- occorre coordinare meglio le scadenze delle relazioni che i vari organi del Dipartimento devono produrre; a tal proposito, il Prof. Manzi segnala che la scadenza della relazione della CPDS è coincidente con quella della scadenza della relazione annuale del PQD, ma ci si aspetterebbe che la scadenza della relazione annuale del PQD sia successiva a quella della relazione della CPDS;

- come evidenziato anche dalle schede di monitoraggio dei CdS, dagli incontri con i Rappresentanti degli Studenti coinvolti nei diversi organi del Dipartimento e con il Servizio per la Qualità della Didattica, **anche la CPDS segnala criticità nella gestione delle aule del Dipartimento, problemi a livello delle infrastrutture di Ateneo**, tra cui problemi di termoregolazione delle aule che penalizzano l'organizzazione dei CdS del Dipartimento. Viene segnalata, inoltre, la ridotta disponibilità di spazi per gli studenti per consumare il pasto. Questi aspetti sono molto importanti perché le criticità legate agli spazi ed ai servizi possono condizionare la scelta degli studenti di iscriversi ai CdS dell'Ateneo di Parma, come prima esperienza, ma soprattutto come continuazione del percorso formativo.

Nel 2022, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha emanato le "Linee guida per il supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nella gestione delle valutazioni critiche sulla didattica", un documento in cui vengono riportate le condizioni che portano alla definizione di una "valutazione negativa sulla didattica" a seguito della quale un insegnamento viene definito "critico". Dal confronto con il Prof. Manzi sono emersi alcuni dubbi nei confronti di questa procedura in quanto:

- la definizione delle soglie è basata su un confronto tra valori medi ed un insegnamento risulta critico secondo termini relativi (rispetto al CdS) e non assoluti; questo aspetto porterebbe ad introdurre disparità di valutazione tra i docenti di CdS diversi;

- non vengono considerate le criticità reali relative alle singole domande del questionario OPIS;

- le soglie considerate sono diverse da quelle prese in considerazione dalla CPDS (ed andrebbero uniformate le due procedure).

Relativamente alla richiesta di inserire nella relazione annuale della CPDS un resoconto delle analisi svolte dai Presidenti di CdS secondo l'utilizzo delle linee guida sopra citate, la CPDS ritiene che l'inserimento all'interno dello stesso documento di due analisi degli OPIS diverse ed alternative, eseguite secondo metriche diverse, possa generare confusione.

Sezione B

Per svolgere parte di questa attività di monitoraggio è stata messa a punto una griglia contenente diversi punti di attenzione che è stata compilata dai Presidenti dei CdS (tranne uno) ed allegata alla relazione annuale del PQD.

Per quanto riguarda i parametri relativi ad ingresso, percorso e uscita, come indicato dalla U.O. Programmazione e Controllo di Gestione, si è fatto riferimento ai dati riportati sulla piattaforma Pentaho (data di rilevazione: 30 novembre) e Alma Laurea

Dati relativi all'ingresso

Il numero di immatricolati al Dipartimento ha avuto una diminuzione del 17,6% rispetto allo scorso anno. In particolare, i dati consolidati delle LT indicano una contrazione dell'11%, mentre le LM mostrano una flessione più importante con circa il 30% di immatricolati in meno rispetto al 2022. Quest'ultimo dato non è ancora definitivo in quanto, alla data di rilevazione, sono state considerate le sole immatricolazioni e non vengono considerate le pre-immatricolazioni. Come fatto negli anni precedenti, si procederà ad una verifica del dato alla chiusura delle iscrizioni a fine marzo 2024.

Permane elevata per tutti i CdS l'attrattività con una percentuale di studenti provenienti da fuori regione di circa il 50%, in linea con gli ultimi anni. In particolare, la percentuale degli immatricolati provenienti da fuori regione si attesta attorno al 36% per le LT e al 70% per le LM.

Dati relativi al percorso

Considerando la carriera degli studenti, rispetto al 2022, si osserva un mantenimento del voto medio degli esami di profitto sia per le LT (25/30) che per le LM (27/30).

Dati relativi all'uscita

Come negli ultimi 3 anni di rilevazione, la percentuale di abbandoni (dal I al II anno di corso) rimane trascurabile per le LM, con un numero che va da zero ad un massimo di 8 unità. Per le LT il valore si attesta attorno al 27% ed è inferiore al dato del 2022 (42%).

Si registra una percentuale di laureati in corso del 61% sia per le LT che per le LM (rispettivamente il 66% per le LT e il 63% per le LM nel 2022).

Dall'analisi dell'Opinione Laureati 2022 risulta un buon grado di soddisfazione del CdS nel suo insieme (per le LT 95,3%; 92% del 2021; per le LM 92,8%; 93% del 2021) con il 63,2% di laureati triennali che intende proseguire in una LM del nostro Ateneo. Il 76,9% dei laureati magistrali si iscriverebbe allo stesso corso del nostro Ateneo.

Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati ad 1 anno dalla laurea, oltre il 90% dei laureati in una LT è iscritto ad una LM (il 52,6% reputa poco efficace il titolo conseguito per trovare un lavoro) con un tasso di occupazione del 21%; il tasso di occupazione dei laureati magistrali è del 73,6% ed il 78,3% degli intervistati reputa il titolo conseguito molto utile per la propria attività lavorativa.

Complessivamente, rispetto al 2022, è stata osservata una contrazione delle immatricolazioni sia a livello delle LT che delle LM, mentre rimane invariata l'attrattività dei CdS verso gli studenti fuori regione. Rimangono stabili anche i dati relativi al percorso. Positiva la diminuzione degli abbandoni nelle LT. Positivo anche il grado di soddisfazione del proprio percorso universitario (espresso sia dai laureati triennali che quelli magistrali) e il tasso di occupazione dei laureati magistrali.

RISULTATI DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE: PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

Punti di forza:

- Riduzione degli abbandoni per le lauree triennali. Permane trascurabile il numero di abbandoni per le lauree magistrali
- Si conferma elevata la percentuale di studenti provenienti da altre regioni iscritti ai diversi Cds incardinati nel Dipartimento che indica il persistere di una forte attrattività dei percorsi formativi
- Il mantenimento della grande attenzione rivolta dai CdS alla progettazione ed adeguamento dei percorsi formativi, sulla base sia degli incontri con i Comitati di Indirizzo sia della coordinazione interna del corpo docente

Criticità:

- Difficoltà nell'ingresso ai tirocini formativi, attribuibile in parte ad un insufficiente numero di posti disponibili nei laboratori interni ad UNIPR od esterni, in parte ad una scarsa collaborazione

tra la UO Tirocini e l'ente esterno

- Disponibilità non sufficiente ed inadeguatezza di parte delle strutture (aule, laboratori) da utilizzare per l'erogazione della didattica frontale e l'esecuzione di prove pratiche in laboratorio. Risultano inoltre ridotti gli spazi studio e di aggregazione

Sezione C

È stata effettuata una verifica degli indicatori in ambito didattico descritti nel Piano Strategico dipartimentale 2022-2024 (revisione per Dipartimento di Eccellenza, giugno 2023) per le diverse azioni messe in atto nel 2023.

Obiettivo DIP-D1 (ob. Ateneo D1): Riqualificare e ampliare l'offerta formativa

Azione D1.1 Mantenimento e possibilmente aumento sostenibile dell'attrattività dei Corsi di Laurea

Azione D1.2 Miglioramento della qualità delle attività di laboratorio grazie all'adeguamento, alla riqualificazione e all'acquisizione di nuovi spazi, nuova strumentazione, unità di personale

Azione D1.3 Miglioramento dell'azione di coordinamento, gestione e programmazione delle risorse del Dipartimento da utilizzare per le attività di laboratorio

Azione D1.4 Aggiornamento delle strutture a supporto della didattica multimediale on-line per la registrazione di materiale didattico ed incremento del numero di aule con l'attrezzatura necessaria

Azione D1.5-ECC Proposta di attivazione di un nuovo corso di LM legato ai materiali avanzati per la sostenibilità (Functional and Sustainable Materials)

L'indicatore ID1.1a "Numero di immatricolati generici ai corsi di Laurea Triennale" prevede il mantenimento del numero degli immatricolati generici ai corsi delle lauree triennali rispetto all'anno precedente. Il target non è stato raggiunto essendosi registrata una riduzione (circa 11%) rispetto al 2022.

Per quanto riguarda l'indicatore ID1.1b "Numero di immatricolati generici ai corsi di Laurea Magistrale" la verifica verrà fatta a fine marzo 2024, in quanto il valore al momento non è consolidato.

Il target dell'indicatore ID1.2 "Numero di postazioni attrezzate per la registrazione" che prevede 4 aule attrezzate per eventi in streaming nel 2023 è stato raggiunto (Aula 4 del Plesso Bioscienze, Aula N e Aula Magna del plesso Chimico e Aula A del Podere La Grande).

Anche il target relativo all'indicatore ID1.3 "Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati" che prevede il mantenimento del valore dello scorso anno (99%) con il valore del 100% nel 2023 è stato raggiunto e superato.

Tutte le fasi di proposta di attivazione del nuovo corso di LM legato ai materiali avanzati per la sostenibilità (Functional an Sustainable Materials) sono state espletate (ID1.5-ECC).

Obiettivo DIP-D2 (ob. Ateneo D2): Fornire supporto allo sviluppo della didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio

Azione D2.1 Proposta di attività didattiche con valenza trasversale ad integrazione e supporto di quelle già esistenti in Ateneo

Azione D2.2 Consolidamento delle attività di formazione a supporto della professionalità docente

In particolare riguardo l’Azione D2.1, sono stati attivati 2 nuovi corsi trasversali, entrambi nella LT in Scienza per la Natura e l’Ambiente:

“Citizen Science: nuovi approcci e strumenti di integrazione tra ricerca scientifica e società”;

“Cambiamenti climatici ed effetti sulla biodiversità e sugli ecosistemi”.

Il target dell’indicatore ID2.1 “Numero di studenti che hanno superato l’esame relativamente a percorsi di formazione per l’acquisizione di competenze trasversali” che prevede il mantenimento del valore dello scorso anno (23) è stato raggiunto e superato (58; dato fornito da U.O. Programmazione e Controllo di Gestione).

Anche nel 2023 in Ateneo sono proseguite le iniziative del Gruppo di Lavoro per lo Sviluppo dell’Insegnamento Universitario (3 incontri in presenza) ma la partecipazione dei docenti SCVSA è diminuita rispetto al 2022.

Il target dell’indicatore ID2.2 “Numero di Docenti del Dipartimento che hanno partecipato ad iniziative di formazione sul totale dei docenti afferenti al Dipartimento” che prevede un aumento del 20% rispetto al valore dello scorso anno (20) non è stato raggiunto (13; dato fornito dalla Responsabile Servizio Didattica innovativa; U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità).

Obiettivo DIP-D3 (ob. Ateneo D3): Valorizzare il sistema di formazione *post-lauream*

Azione D3.1 Rafforzamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Azione D3.2 Consolidamento dell’offerta formativa *post lauream*

Azione D3.3-ECC Proposta di un Joint Doctorate

Per quanto riguarda l’azione D3.3-ECC, verrà preparata, entro il terzo anno, la proposta di un JOINT DOCTORATE all’interno dell’azione MSCA Doctoral Networks nell’ambito di Horizon Europe dal titolo “Science and Technology for Innovative Environmental Regeneration”.

L’ Indicatore ID3.1 “Proporzione di borse di dottorato industriale e/o finanziate da enti esterni e

imprese sul totale delle borse assegnate” che prevede un target del 45% è stato raggiunto e superato (59%).

Il target dell'indicatore ID3.2 “Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo” (40%) non è stato raggiunto attestandosi il valore al 37%.

Il target dell'Indicatore ID3.3 “Numero di Master universitari e corsi di perfezionamento è stato raggiunto”. Si è infatti assistito al mantenimento dell'offerta formativa *post-lauream* costituita dal Master Inter-ateneo di I° livello in Gestione e Conservazione dell'Ambiente e della Fauna, dal Master di I° livello in Packaging e del Corso di Perfezionamento in Sistema Qualità e Controllo Qualità nei Laboratori di Prova.

Obiettivo DIP-D4 (ob. Ateneo D4): Rafforzare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Azione D4.1 Consolidamento delle attività di orientamento in ingresso attraverso il PLS e il progetto “L'Università in classe: una bussola per il futuro” e i 0158015relativi fondi PNRR

Azione D4.2 Consolidamento delle attività di orientamento e di supporto agli studenti in itinere attraverso l'azione di tutor e di una stretta interazione tra corpo docente e rappresentanti degli studenti in tutti gli organi dipartimentali

Azione D4.3 Potenziamento e rafforzamento delle attività di *placement* e di rapporto con le imprese in accordo con i diversi comitati di indirizzo

Le attività operative per realizzare gli obiettivi strategici sono state poste in atto.

Il target dell'indicatore ID4.1 “Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente” (38%) che prevede un valore maggiore (0.05%) o uguale a quello dello scorso anno non è stato raggiunto (37%).

Per l'indicatore ID4.2 “Tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei laureati magistrali” il target del 68% è stato raggiunto e superato (73.6%).

Per quanto riguarda il target dell'indicatore ID4.3 “Percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del corso di studio” che prevede un valore del 95% il valore si attesta attorno al 95.3% per le LT e al 92.8% per le LM.